



ISTITUTO COMPRENSIVO CAMIGLIANO

LOC. PIANACCE - CAMIGLIANO - LU

TEL 0583/926526 - FAX 0583/922568

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Delibera n° 27C.I. del 06/12/2016

Il Regolamento di Disciplina è stato redatto tenendo conto dei seguenti riferimenti normativi:

- 1) D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006, *Linee indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*;
- 2) D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*;
- 3) Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007, *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*;
- 4) Nota Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*;
- 5) Circolare Ministeriale n. 3602/P0 del 31 luglio 2008, *D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 -Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249,concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*;
- 6) Decreto ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 sulla valutazione del comportamento a scuola;
- 7) Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

PREMESSA

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e tendente alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Essa fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente. La libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, il rispetto reciproco di tutte le persone, quale che sia la loro età e condizione sociale e culturale sono il perno su cui poggia la vita della comunità scolastica. Sia nell'esercizio dei diritti, sia nell'adempimento dei doveri, il comportamento degli alunni deve essere quindi sempre corretto e consono ai suddetti principi. In questa ottica vanno inquadrati i provvedimenti disciplinari: essi hanno finalità educative perché compito preminente della scuola è educare e formare, non punire e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità negli alunni ed alla costruzione di una convivenza civile nella comunità scolastica, nonché al recupero degli stessi con attività di carattere sociale e culturale.

Al principio dell'educazione quindi, e non della punizione, deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando un particolare comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale. La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi saranno, invece, oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal coordinatore di Classe.

Il regolamento interno di disciplina applica le norme enunciate nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" che stabilisce i diritti e i doveri degli alunni, definisce la situazione giuridica del destinatario della prestazione didattica (lo studente) e di coloro che sono tenuti a tale prestazione (docenti e dirigente scolastico).

Il protagonista del processo educativo è lo studente, pertanto le

disposizioni contenute nel regolamento dovranno essere chiare, trasparenti, note a tutti, per tutelare, garantire i diritti inviolabili dell'alunno e la piena realizzazione del suo diritto all'istruzione.

I diritti e i doveri dello studente sono contenuti negli articoli 2 e 3 del regolamento recante lo Statuto (D.P.R. 249 del 24.06.1998).

Compito preminente della Scuola, si ribadisce nel suddetto documento, è educare e non punire, con la stretta collaborazione e condivisione della famiglia. A questo principio deve essere ispirata, senza automatismi, l'azione dei docenti e dei consigli di classe.

La sanzione disciplinare deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

La scuola valorizzerà con consegna di premi o altre forme di riconoscimento, gli alunni o le classi particolarmente meritevoli a livello di modalità di comportamento assunte nell'ambito della comunità, esprimendo in tal modo elogio ed encomio agli allievi interessati, anche allo scopo di stimolare in tutti un desiderio fattivo di emulazione.

Il presente testo regolamenta i diritti-doveri e le sanzioni disciplinari connesse alle infrazioni compiute dagli Studenti.

Art. 1- DIRITTI E DOVERI DELLO STUDENTE

Lo studente ha diritto:

1. Ad ottenere una formazione culturale che valorizzi la sua "persona".
2. Ad acquisire conoscenze ed a sviluppare la coscienza critica favorendo e rafforzando potenzialità e inclinazioni.
3. Ad essere tutelato, nel dialogo educativo, rispettando la legge sulla "privacy".
4. Ad essere informato correttamente sulle norme che regolano l'Istituto.
5. Ad avere una informazione "trasparente" sulla programmazione didattica e sui criteri di valutazione.
6. A partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola.
7. A fruire di opportunità educative e di offerte formative qualificanti in base alle proprie esigenze.
8. Ad essere consultato in classe e, attraverso i genitori, sulle decisioni

che influiscono sull'organizzazione della scuola.

9. Ad esporre liberamente e correttamente la propria opinione.

10. Ad avere una informazione chiara sulla propria situazione scolastica ai fini del proprio miglioramento con interventi volti all'autovalutazione.

11. Ad ottenere tutela e rispetto della propria lingua, cultura e religione.

12. Ad avere un ambiente educativo idoneo sia in termini di sicurezza sia in termini di promozione alla salute.

L'alunno è tenuto:

1. A frequentare regolarmente le lezioni ed a mantenere gli impegni assunti.

2. Ad assolvere gli impegni di studio personale a casa.

3. Ad avere cura del materiale scolastico proprio ed altrui.

4. A rispettare i compagni e tutto il personale della scuola.

5. A partecipare alle attività curricolari ed integrative con puntualità ed educazione.

6. A non assumere comportamenti lesivi dei diritti dei compagni.

7. Ad usare correttamente le strutture, le attrezzature ed i sussidi didattici in ogni momento della vita scolastica.

8. A mantenere ordinati i locali della scuola.

9. A rispettare le disposizioni contenute nel regolamento d'Istituto.

10. A usare un linguaggio corretto e rispettoso.

11. A non arrecare danni all'ambiente scolastico.

12. Ad evitare azioni che possano provocare situazioni pericolose per sé e per gli altri.

Art. 2- I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia. La responsabilità disciplinare è personale. La classe, o il gruppo, è ritenuto responsabile qualora sia impossibile individuare la responsabilità individuale. Nessun alunno può essere stato prima sentito dal coordinatore di classe, alla presenza di un altro docente o, se ritenuto necessario, dal Dirigente Scolastico alla presenza di un docente del consiglio di classe sempre nell'ambito di un colloquio rispettoso della privacy dell'alunno, quindi fuori dal contesto classe. Nessuna infrazione

disciplinare, connessa al comportamento, può influire sulla valutazione del profitto, salvo quanto previsto dalla vigente normativa in materia. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale è offerta la possibilità di convertirle in attività utili a sè stesso o in favore dell'Istituto.

Vanno inoltre comminate dopo avere effettuato un'accurata ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

Art. 3- MANCANZE DISCIPLINARI

Tutte le mancanze descritte si estendono alle attività anche extracurricolari comprese le visite ed i viaggi di istruzione.

I seguenti comportamenti vengono configurati come **mancanze disciplinari lievi**:

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo senza validi motivi, non accompagnati dai genitori;
- b) spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- c) chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- d) tenere comportamenti non corretti, al cambio dell'ora e negli spostamenti interni;
- e) non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico;
- f) non far firmare gli avvisi scolastici alle famiglie.

Si configurano come **mancanze disciplinari gravi**:

- a) falsificare la firma del genitore;

- b) reiterare un comportamento scorretto, anche in riferimento a una delle mancanze lievi sopra descritte;
- c) utilizzare il telefono cellulare o qualsiasi altro apparecchio elettronico durante l'orario scolastico;
- d) fumare nei locali dell'Istituto e sue pertinenze;
- e) portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
- f) mancare di rispetto con atteggiamenti, gesti, parole o azioni alla Dirigente Scolastica, ai Docenti, al Personale non docente, ai compagni, ad altri adulti presenti nella scuola o fuori della scuola durante attività curricolari/extracurricolari;
- g) danneggiare o sporcare pareti, suppellettili, arredi, materiale di proprietà della Scuola.

Si configurano come **mancanze disciplinari gravissime**:

- a) reiterare un comportamento scorretto, anche in riferimento a una delle mancanze gravi suddette;
- b) insultare e umiliare il personale della scuola, adulti in generale e i compagni, anche attraverso l'ausilio di internet o comunque mezzi elettronici; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;
- c) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
- d) esercitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale;
- e) non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza;
- f) recare pregiudizio o danno all'immagine della scuola o di persone anche attraverso la divulgazione di immagini, video o audio.
- g) usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;
- h) ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretta dall'insegnante.

Anche se non è possibile definire "mancanza disciplinare" un certo tipo di abbigliamento, è opportuno che gli allievi utilizzino un vestiario idoneo all'ambiente scolastico.

Art. 4- VALUTAZIONE DELLA GRAVITA' DEI COMPORAMENTI PUNIBILI

Costituiscono elementi per la valutazione delle mancanze disciplinari:

a) La rilevanza dell'infrazione in riferimento all'offesa alla persona, alla comunità o al danno materiale provocato. Nel caso di danno materiale che comporti la lordura, il danneggiamento o la distruzione di bene della scuola, è previsto il risarcimento.

b) L'intenzionalità del comportamento.

c) Il concorso di più studenti fra di loro.

d) La reiterazione del comportamento scorretto. In caso di recidiva può essere inflitta la sanzione di grado immediatamente più elevato. La reiterazione, in caso di infrazioni gravi e lesive dei diritti degli altri studenti, può dar luogo all'irrogazione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

e) La storia personale dell'alunno.

Art. 5- OBBLIGHI DEI DOCENTI

Gli insegnanti devono fare in modo che i genitori siano sempre informati dei comportamenti inadeguati degli studenti. Ogni sanzione deve essere riportata sul registro e notificata sul diario o sul libretto personale dello studente. Nel caso in cui le famiglie non si presentino alle convocazioni o non firmino le notifiche, il docente deve avvisare prontamente la Dirigente Scolastica.

Le sanzioni non notificate non hanno validità.

Art. 6- VIOLAZIONI E SANZIONI

Di seguito viene precisata per ogni infrazione la relativa sanzione, che non deve necessariamente seguire una successione automatica, e l'organo predisposto ad erogarla.

	Infrazione	Sanzione	Organo competente per erogare la sanzione
A	Sistematici ritardi rispetto all'orario di entrata a scuola senza validi motivi	A1. Annotazione sul registro di classe	Docente coordinatore di classe o docente della prima ora di lezione
		A2. Comunicazione telefonica alla famiglia e accettazione in classe, qualora l'alunno non sia accompagnato dai genitori	Docente coordinatore di classe o docente della prima ora di lezione
		A 3. Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte della DS o del coordinatore della classe	D.S. o coordinatore di classe, C. di classe
B	Assenze saltuarie, uscite anticipate e/o entrate posticipate ripetute e ritenute non adeguatamente motivate	B 1. Comunicazione telefonica alla famiglia	Docente coordinatore di classe
		B 2. Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione	D. S. o coordinatore di classe

		della stessa da parte della DS o del coordinatore della classe	
C	Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici (avvisi, giustificazioni, ecc.) in uso nell'Istituto.	C 1. Richiamo verbale allo studente	Docente coordinatore di classe o docente della prima ora di lezione
		C 2. Ammonizione formale sul diario e sul registro di classe	Docente coordinatore di classe o docente della prima ora di lezione
		C 3. Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte della DS o del coordinatore della classe	D. S. o docente coordinatore di classe
D	Spostamento senza motivo o senza autorizzazione nell'aula; interventi di disturbo o comunque inopportuni durante le attività scolastiche	D 1. Richiamo verbale dello studente	Docente Coordinatore di classe o docente interessato
		D 2. Se reiterata, ammonizione scritta sul diario e sul	Docente Coordinatore di classe o docente

		registro di classe	interessato
		D 3. Sospensione dall'intervallo con l'obbligo di svolgere attività didattiche sotto la supervisione di un docente	Docente Coordinatore di classe o docente interessato, C. di classe
		D 4. Convocazione dei genitori	D. S., docente coordinatore di classe, C. di classe
E	Mancata esecuzione dei compiti assegnati e/o mancanza del materiale didattico occorrente	E 1. Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva.	Docente Coordinatore di classe o docente interessato
		E 2. Compatibilmente con le attività didattiche, recupero immediato dei compiti anche durante l'intervallo	Docente Coordinatore di classe o docente interessato
		E 3. Se reiterata, comunicazione scritta alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo.	Docente Coordinatore di classe o docente interessato, C. di classe

		E 4. Convocazione della famiglia.	D.S., docente coordinatore di classe
F	Falsificazione di firme su documenti, verifiche o note degli insegnanti o a seguito di assenza arbitraria	F 1. Ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.	Docente Coordinatore di classe o docente interessato
		F 2. Convocazione della famiglia.	Docente coordinatore di classe.
		F 3. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 3 giorni dello studente.	Consiglio di classe
G	Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali.	G 1. Richiamo verbale dello studente e ricostituzione dello stato preesistente delle cose.	Personale ATA (solo per il richiamo), docente coordinatore di classe, docente interessato
		G 2. Se reiterata, ammonizione scritta sul diario e sul registro di classe.	Docente Coordinatore di Classe o docente interessato
		G 3. Convocazione dei genitori.	D.S., docente coordinatore di classe

		G 4. Sospensione dai viaggi di istruzione o da una o più iniziative inerenti alle attività scolastiche.	D.S., docente coordinatore di classe, C. di classe
		G 5. Risarcimento danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione).	D.S., Consiglio di classe.
		G 6. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.	D.S., Consiglio di classe.
H	Utilizzo di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	H 1. Richiamo verbale dello studente.	Docente Coordinatore di Classe o docente interessato
		H 2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.	D.S., docente coordinatore di classe.
		H 3. Convocazione dei genitori.	D.S., docente coordinatore di classe.
I	Insulti con parole, gesti o azioni nei confronti del personale scolastico o dei compagni	I 1. Richiesta formale di scuse verbali o scritte al personale scolastico o ai compagni offesi.	Docente Coordinatore di Classe, docente interessato

		I 2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.	D.S., Docente Coordinatore di Classe
		I 3. Convocazione dei genitori.	D.S., Docente Coordinatore di Classe
		I 4. Sospensione dai viaggi di istruzione o da una o più iniziative inerenti le attività scolastiche.	Consiglio di classe.
		I 5. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.	Consiglio di classe.
J	Inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto	J 1. Richiamo verbale dello studente	Docente Coordinatore di Classe o docente interessato
		J 2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.	Docente Coordinatore di Classe o docente interessato

		J 3.Convocazione dei genitori.	D.S., docente coordinatore di classe
		J 4. Sospensione dai viaggi di istruzione o da una o più iniziative inerenti alle attività scolastiche.	Consiglio di classe.
		J 5. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.	Consiglio di classe.
K	Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici	K 1. Ammonizione scritta sul registro di classe, confisca immediata con consegna ai genitori.	Docente Coordinatore di Classe, docente interessato, Personale A.T.A. (solo per la custodia).
		K 2.In presenza di recidiva, sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni.	Consiglio di classe
		K 3.Se usato in modo lesivo della dignità personale, segnalazione alle autorità competenti.	D.S., Consiglio di classe.

L	Portare a scuola e utilizzare oggetti non pertinenti alle attività scolastiche e/o pericolosi	L 1.Confisca immediata del materiale, ammonizione formale sul registro di classe, consegna ai genitori.	Docente Coordinatore di Classe, docente interessato, Personale A.T.A. (solo per la custodia).
		L 2.Se usati in modo pericoloso, sospensione dalle lezioni da 1 a 10 giorni	Consiglio di Classe
M	Fumare nei locali scolastici e nelle relative pertinenze	M 1.Confisca immediata delle sigarette, ammonizione formale sul registro di classe e convocazione della famiglia.	D.S., docente coordinatore di classe, docente interessato, personale ATA (solo per la custodia).
		M 2. In presenza di recidiva sospensione da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe
N	Comportamento violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o dei compagni	N 1.Ammonizione scritta sul registro di classe e immediata convocazione dei genitori	D.S., Docente Coordinatore di Classe

		N 2.Sospensione dai viaggi di istruzione o da una o più iniziative inerenti alle attività scolastiche.	Consiglio di classe
		N 3. Se reiterato, sospensione da 1 a 5 giorni dello studente	Consiglio di classe
		N 4. Se grave, convocazione immediata dei genitori, contemporaneamente sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni dello studente	D.S. per la convocazione della famiglia, Consiglio di classe.
		N 5. Se persiste una situazione di pericolo per l'incolumità altrui, segnalazione alle autorità competenti ed eventuale sospensione oltre i 15 giorni	D.S., Consiglio di classe, Consiglio d'Istituto
0	Furti, atti di bullismo, molestie o altro comportamento gravemente lesivo della personalità e della dignità altrui	O 1. Ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione dei genitori	D.S. per la convocazione della famiglia, Docente Coordinatore di Classe

	O 2.Sospensione con allontanamento da 1 a 15 giorni dello studente	Consiglio di classe
	O 3.Se persiste un comportamento gravemente lesivo, segnalazione alle autorità competenti ed eventuale sospensione oltre i 15 giorni	D.S., Consiglio di classe, Consiglio d'Istituto

Art. 7-ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI DISCIPLINARI

a) Richiamo verbale:

da parte della Dirigente Scolastica, dei docenti o eventualmente del personale ATA.

b) Richiesta formale di scuse:

da parte della Dirigente Scolastica, dei docenti o eventualmente del personale ATA.

c) Ammonizione formale:

da parte della Dirigente Scolastica o dei docenti: notifica scritta sul libretto personale e/o sul registro di classe e/o sul registro on line.

d) Sospensione dell'intervallo per l'alunno/a o per la classe:

per un periodo adeguato alla mancanza disciplinare da parte del C.d.C., del Team docenti, della Dirigente scolastica, del singolo docente.

e) Convocazione dei genitori :

da parte della Dirigente scolastica o suo delegato o del Coordinatore del C.d.C. o di un docente di classe: immediatamente o per via telefonica o per iscritto.

f) Sospensione dalle visite d'istruzione, esclusione temporanea da altre attività scolastiche:

deliberata dal Consiglio di classe, convocato anche in seduta straordinaria, nella sua composizione allargata.

g) Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 15 giorni:

deliberata dal Consiglio di classe, convocato anche in seduta straordinaria, nella sua composizione allargata.

h) Segnalazione alle autorità competenti:

deliberata dal Consiglio di classe convocato anche in seduta straordinaria, nella sua componente allargata.

i) Sospensione superiore a 15 giorni:

quest'ultima sanzione è di competenza del C.d.I.

Art. 8- CONVERSIONE DELLE SANZIONI IN ATTIVITA' A FAVORE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

All'atto della comunicazione del provvedimento disciplinare può essere offerta all'alunno, a discrezione del Consiglio di classe, la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che possono esplicarsi nella collaborazione ai servizi interni della scuola o in altre attività con finalità ritenute utili a costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare sono previste:

a) Attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici indebitamente danneggiati.

b) Eliminazione di situazioni di degrado di locali o spazi scolastici, o dell'ambiente in generale, provocate intenzionalmente o coscientemente.

c) Attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola.

d) Attività di collaborazione per il riordino dei locali.

e) Ogni altra attività, manuale o intellettuale ritenuta dai docenti educativa ed utile per l'alunno.

f) Risarcimento del danno (atto dovuto).

g) Altre attività suggerite dai componenti del Consiglio di Classe o direttamente dai genitori.

L'opzione per l'attività alternativa alla sanzione comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare la sanzione.

Art. 9- PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori, è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere efficaci e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare - sanzione).

Nei casi di mancanze lievi e gravi (purché non reiterate) sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti, pertanto, verrà data comunicazione ai genitori attraverso il libretto personale dell'alunno o nota scritta.

Per le sanzioni di grado superiore all'avvertimento, all'ammonizione scritta o alla convocazione dei genitori, come l'allontanamento dalle lezioni o la sospensione dai viaggi d'istruzione e che, per questo, devono essere comminate da un Organo Collegiale, viene fatta immediata contestazione verbale allo studente da parte dell'insegnante presente nel momento in cui è avvenuto il fatto. Lo stesso docente provvede poi ad informare sia la Dirigente Scolastica sia la famiglia telefonicamente. Viene poi data **comunicazione scritta dell'avvio del procedimento** alla famiglia anche attraverso vie brevi (es. posta elettronica, anche certificata, raccomandata a mano, fax e fonogramma), contestualmente si procede alla contestazione degli addebiti e si fissa la data dell'audizione per ascoltare quanto l'alunno ha da dire in sua difesa.

Lo studente è sentito in contraddittorio dalla Dirigente Scolastica o suo delegato, sempre alla presenza di uno o più docenti e, se vogliono, dei genitori. In questa fase si raccolgono tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dei comportamenti contestati. Il tutto è poi rimesso al Consiglio di Classe, convocato dalla Dirigente scolastica in forma allargata, o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

- La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti.

(All'inizio della riunione dell'Organo collegiale la Dirigente Scolastica ricorda a tutti i presenti l'obbligo del rigoroso rispetto del segreto d'Ufficio.)

A. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto, se vuole, a partecipare a tale momento assistito dai genitori. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori), purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.

B. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi.

- La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse (genitori del sanzionato).

Sulle proposte delle sanzioni disciplinari non è prevista l'astensione. Il CdC o il CdI deliberano inoltre a maggioranza dei presenti.

Della riunione del Consiglio di classe viene redatto verbale a cura di persona incaricata dalla Dirigente Scolastica.

Art. 10 - ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DELL'ORGANO COLLEGIALE

L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal fatto. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata la motivazione che ha portato al provvedimento.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia, in forma scritta e può essere anticipata via fonogramma.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo, affinché la sanzione sia più efficace sotto il profilo educativo .

Art. 11 - IMPUGNAZIONI

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo

verbale o scritto alla Dirigente Scolastica.

La Dirigente Scolastica, verifica i fatti sentendo il personale scolastico o terzi coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto o verbalmente se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla notifica.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

ART. 12- ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interno è composto dalla Dirigente Scolastica o suo delegato, che lo presiede, un docente eletto in seno al Consiglio d'Istituto che designa anche un membro supplente; due genitori eletti nei Consigli di Classe, i quali designano anche due membri supplenti.

Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n.235.

L'Organo di garanzia rimane in carica per tre anni scolastici; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti

Le riunioni dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza dei suoi membri effettivamente partecipanti alla seduta; in caso di assenza giustificata o impedimento oggettivo di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 13- PUBBLICAZIONE

Del presente regolamento, pubblicato all'albo on line del sito scolastico, è fornito avviso alle famiglie, con integrazioni approvate con Delibera n. 47 del Collegio Docenti del 11/03/2021 e del Consiglio d'Istituto n. 106 del 27/04/2021.